

Il deputato Zambelli, che ha già avuto un congedo per causa di malattia, ora domanda, non essendo ancora perfettamente guarito, che esso gli sia prolungato senza fissare un termine.

Se non vi è opposizione, s'intenderà accordato un congedo di un mese.

(È accordato.)

LETTURA DI UN DISEGNO DI LEGGE DEL DEPUTATO GALLENGA PER CESSAZIONE DELLO STIPENDIO AI DEPUTATI DURANTE LE SESSIONI.

PRESIDENTE. Varii uffici hanno ammessa la lettura del seguente progetto di legge presentato dal deputato Gallenga:

« Art. 1. Agli impiegati membri della Camera dei deputati rimarrà sospeso lo stipendio durante la Sessione parlamentare.

« Art. 2. Sono eccettuati i ministri e gli ufficiali di terra e di mare di grado superiore a quello di colonnello o di capitano di vascello.

« Art. 3. La presente legge andrà in vigore alla nuova Legislatura. »

Domando al deputato Gallenga quando si propone di sviluppare le ragioni della sua proposta.

GALLENCA. Sono a disposizione della Camera e della Presidenza.

PRESIDENTE. Sarà collocata nell'ordine del giorno della Camera dopo le leggi che vi sono attualmente iscritte.

RELAZIONI SUI PROGETTI DI LEGGE: PER L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA; CONVENZIONE POSTALE CON LA SVIZZERA.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Ricci per presentare una relazione.

RICCI GIOVANNI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per le spese necessarie per l'esposizione internazionale di Londra.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Il deputato Susani ha pure facoltà di presentare una relazione.

SUSANI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sopra le modificazioni alla convenzione postale colla Svizzera, stata presentata ultimamente dal presidente del Consiglio.

Siccome si tratta di una semplice rettifica di un errore tipografico, pregherei la Camera a voler deliberare che questa legge sia discussa immediatamente dopo quella che trovasi attualmente in discussione.

PRESIDENTE. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogo ora la Camera se intenda accogliere la proposta del deputato Susani perchè quella legge sia posta all'ordine del giorno immediatamente dopo quella che ora si discute.

(La Camera delibera affermativamente.)

VERIFICAZIONE DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. Il deputato Massari ha facoltà di parlare per riferire sopra un'elezione.

MASSARI, relatore. Dal II ufficio ho avuto l'incarico di riferire alla Camera sulle operazioni elettorali del collegio di Mistretta nell'isola di Sicilia.

Questo collegio annovera dodici sezioni, in cui vi sono 626 elettori iscritti. Alla prima votazione presero parte 422, dei quali 204 diedero il loro voto al signor D. Francesco Cammarata-Scovazzo, 101 al signor barone D. Vincenzo Favara, 82 al signor Cristoforo Florena, 31 al signor Domenico Trigona; gli altri voti andarono dispersi.

Nessuno dei candidati avendo raggiunta la maggioranza prescritta dalla legge, si addivenne allo scrutinio di ballottaggio, al quale presero parte 398 elettori, 316 dei quali diedero il loro voto al Cammarata-Scovazzo e 82 al suo concorrente signor barone Vincenzo Favara. Sicchè il signor D. Francesco Cammarata-Scovazzo, avendo raggiunta la maggioranza, venne proclamato deputato.

Nei processi verbali non vi ha alcuna irregolarità, tranne due soli incidenti, che sono indicati nel verbale della prima votazione, vale a dire che una delle sezioni, quella di San Fratello, inviò il suo processo verbale per mezzo del sottoprefetto, e che l'ufficio centrale, sempre nella prima votazione, non tenne conto della votazione di una sezione.

Quanto al primo incidente, l'ufficio ha osservato che esso, se poteva costituire una lieve irregolarità, non poteva certamente dar ragione di annullare l'elezione. Quanto al secondo incidente giova osservare che la sezione di cui si tratta non annovera che 14 elettori, dimodochè, quand'anche questi 14 elettori avessero tutti preso parte alla votazione, ed avessero votato per il concorrente dell'onorevole eletto, il risultato non ne sarebbe stato alterato. Dimodochè l'ufficio II mi ha incaricato di pregare la Camera a convalidare questa elezione.

MICHELINI. L'eletto non è impiegato?

MASSARI, relatore. No! no!

PRESIDENTE. Pongo adunque ai voti le conclusioni dell'ufficio II, che sono per l'approvazione dell'elezione fatta dal collegio di Mistretta.

(Sono approvate.)

SANSEVERINO, relatore. A nome del IX ufficio ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione fattasi dal collegio di Pistoia Campagna.

Questo collegio, convocato secondo il regio decreto il giorno 9 febbraio, conta 694 elettori iscritti; intervennero alla prima votazione 116 votanti, dei quali 46 diedero il loro voto al cavaliere Betti Enrico, e 45 all'avvocato Pietro Bozzi; altri 25 voti andarono dispersi su altri candidati.

Venuti a ballottaggio i due candidati che avevano riportato il maggior numero di voti, il professore cavaliere Betti riportò 110 voti sopra 181 votanti, e venne pertanto dalla sezione principale proclamato a deputato.

Non vi furono reclami, tutto ha proceduto con regolarità. Senonchè il IX ufficio ebbe a rilevare che il cavaliere Betti è professore d'analisi e geometria superiore alla regia Università di Pisa, con lire 4,000 di stipendio; e benchè attualmente vi sia vacante alla Camera un posto per un professore libero, il giorno della elezione però tutti i posti di professore erano occupati. A norma dunque della legge che dice: « Quando il numero degli impiegati sia completo le elezioni nuove sa-